

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Principi generali

L'art. 43/D.P.R. n. 416/74 /94 introduce nel nostro ordinamento giuridico il diritto soggettivo degli studenti di riunirsi in assemblea. Tale diritto è riconosciuto successivamente anche nel D.P.R. n.297/94.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. L'assemblea d'istituto è dunque un momento di incontro e confronto collettivo per favorire la crescita comune, l'educazione, la riflessione attraverso il civile scambio di opinioni degli studenti.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

1. L'assemblea è autorizzata dal Dirigente Scolastico su proposta della maggioranza dei rappresentanti d'istituto o dal 10% dell'intero corpo studentesco
2. L'assemblea è organizzata dagli studenti con l'eventuale collaborazione delle altre componenti scolastiche.
3. La circolare pubblicata sul registro elettronico vale come notifica alle famiglie, anche nel caso in cui l'assemblea si svolga in luoghi esterni all'area dell'Istituto.
4. L'assemblea di istituto è consentita una volta al mese (quindi al massimo otto volte l'anno), nel limite delle ore di lezione di una giornata e non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni. Le assemblee di istituto, durante l'anno scolastico, non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e pertanto gli studenti devono seguire una rotazione.
5. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro l'anno, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. I promotori dell'assemblea devono presentare al Dirigente scolastico il curriculum di ciascuno degli esperti che intendono far intervenire.
6. La richiesta di convocazione dell'assemblea di istituto deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 7 giorni di anticipo sulla data di svolgimento. Ricevuta la richiesta di convocazione dell'assemblea di Istituto, il Dirigente Scolastico dà comunicazione ai docenti, agli studenti ed ai genitori degli studenti dell'ordine del giorno, della data di svolgimento e dei locali nei quali l'assemblea avrà luogo.
7. I docenti faranno l'appello delle rispettive classi per verificare la presenza degli studenti.
8. La vigilanza sugli studenti durante l'assemblea di istituto è affidata in caso di assemblee con invitati esterni ai docenti, poiché tali assemblee sono equiparate ad attività didattiche e quindi obbligatorie per alunni e docenti. Negli altri casi la vigilanza è affidata ai rappresentanti di classe e gli alunni che non partecipano restano in aula con i propri docenti.
9. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato hanno il potere di sospendere l'assemblea di classe e quella di Istituto nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse.

10. Per consentire la pianificazione e la puntuale organizzazione delle assemblee con invitati esterni, il Comitato studentesco, successivamente al primo incontro, deve presentare al Dirigente scolastico il piano annuale delle assemblee.
11. L'assemblea è coordinata dai rappresentanti d'Istituto o dal presidente del comitato studentesco, in caso siano loro ad averla richiesta. In caso l'assemblea venisse richiesta dal 10% degli studenti, la coordinazione di questa è affidata ai primi firmatari.

Il coordinatore deve:

- a) moderare il dibattito
- b) adoperarsi per l'esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti, garantendo loro la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti
- c) vigilare sul regolare svolgimento dei lavori.

I rappresentanti di classe debbono vigilare su:

- a) il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente;
- b) il rispetto dei regolamenti interni;
- c) l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti all'assemblea, evitando che gli alunni circolino liberamente all'interno dell'area sede di svolgimento dell'assemblea.

ASSEMBLEA DI CLASSE

1. La richiesta dell'assemblea di classe, inoltrata al Dirigente Scolastico e redatta sull'apposito modulo, è presentata dai rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima rispetto alla data di convocazione.
2. L'assemblea di classe è di due ore mensili. Le ore devono essere cedute a turno, ed in misura proporzionale al monte ore settimanale, da tutti i docenti della classe.
3. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di cambiare la data e/o le ore richieste ove sussistano, anche su parere dei docenti, interferenze di ordine didattico.
4. Il Dirigente Scolastico accertata la regolarità della richiesta, autorizza l'assemblea annotandola sul registro di classe.
5. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è delegato alla sorveglianza e, quando rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del Dirigente per la sospensione dell'assemblea. Può inoltre annotare sul registro comportamenti scorretti o non rispettosi.
6. L'assemblea non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni.

IL COMITATO STUDENTESCO

1. I Rappresentanti degli studenti eletti come rappresentanti di indirizzo degli studenti, nella Consulta provinciale e nei Consigli di classe costituiscono il Comitato studentesco di Istituto. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.
2. Il Comitato degli studenti, previo permesso del Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze didattiche della scuola, può riunirsi 3 volte l'anno, anche in orario scolastico, salvo eccezioni debitamente motivate. Il presidente del Comitato avanza al Dirigente Scolastico la richiesta per la riunione, che deve essere contenuta di norma in un'ora di tempo.

3. Il Comitato studentesco può essere convocato dal presidente, previa presentazione al Dirigente Scolastico della richiesta, inoltrata con 5 giorni di anticipo e indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento della riunione.
4. Il Dirigente Scolastico può, di propria iniziativa, convocare il Comitato degli studenti.
5. Al Comitato degli studenti assistono il Dirigente o un docente delegato; possono assistere anche gli insegnanti, con facoltà di parola, qualora il Comitato lo consenta.
6. I Rappresentanti di Istituto sono responsabili dell'ordinato svolgimento del Comitato. Nella prima riunione di ogni anno scolastico il Comitato Studentesco elegge, al suo interno, un Presidente ed un Segretario. Il Segretario dovrà curare la stesura di un verbale che va consegnato alla Presidenza.

Approvato dal commissario straordinario con delibera n. 2 dell'11 maggio 2022